



Azione Cattolica Italiana
diocesi di Ventimiglia-San Remo



9/11

Tutta l'ACR...

SOTTO LA STESSA LUCE

(oggi accendiamo la candela viola)

Quinta Domenica di Quaresima

Leggiamo insieme il Vangelo:

(Gv 12, 20-33)

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo

vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!».

La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire.

Per riflettere:

Anche oggi Gesù utilizza la stessa espressione di domenica scorsa: “quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me”. Abbiamo imparato che questo è da vedere come un messaggio di gioia e speranza, il guardare Gesù in croce elevato da terra. Eppure oggi la chiesa utilizza nella messa il colore viola che abbiamo imparato essere il colore della tristezza. Come mai? Perché il Signore oggi ci invita a guardare oltre la tristezza della croce per riscoprire i colori della gioia. Infatti, se ci fermiamo a vedere il viola, che è un colore secondario, avremo una caratteristica della tristezza. Ma lo sapete con quali colori si fa il viola? Si fa usando

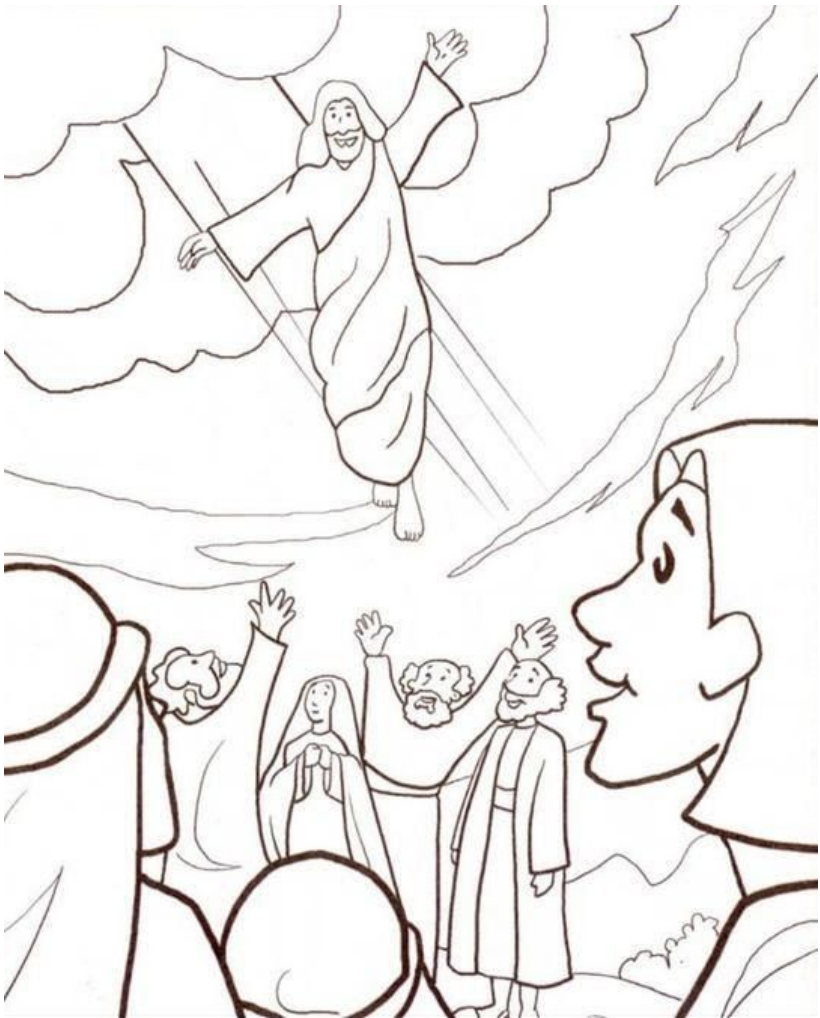
insieme i 2 colori primari: il rosso e il blu. Il blu è il segno del cielo dove c'è il Signore, dove c'è Maria, quel bel cielo azzurro che ci rallegra le giornate solo guardandole e ci fa venire voglia di uscire fuori. Il rosso è il colore dell'amore, i cuoricini li disegniamo sempre rossi, è il colore dello Spirito Santo, del fuoco e del calore. Gesù oggi ci invita a vedere oltre la croce per scoprire che lui per amore (rosso) è, sì morto per noi (viola), ma salito al cielo (blu). Impariamo dal vangelo di oggi a vedere oltre l'apparenza che è secondaria e di vedere, invece, le cose primarie. Proviamo ad avere coraggio di uscire fuori dalle nostre case per amore per dare calore e speranza alle persone che incontriamo.

Facciamoci qualche domanda:

1) Quali tra questi 3 colori di oggi ti rappresenta di più? Perché?

Osserva durante la settimana i tuoi amici. Se vedi qualcuno triste o arrabbiato non fermati all'aspetto esteriore ma prova ad andare oltre l'apparenza, avvicinandoti a lui, parlandoci un po' per scoprire cosa lo ha fatto arrabbiare o diventare triste. Magari potrai essergli di aiuto anche solo ascoltandolo.

Guarda l'immagine qui in basso e prova a colorarla utilizzando solo i colori primari. Vediamo se hai capito...



Una preghiera per:

Questa settimana prego per le persone in difficoltà che hanno bisogno di aiuto.